

Antropocene

Dario De Toffoli

Anagrammando

Guerra, fame e silenzio

Guerra e fame.

Nel 2016 l'ONU ha stimato che nel mondo 130 milioni di persone pativano la fame e necessitavano di aiuti d'emergenza; c'era ottimismo, i numeri calavano. E poi invece sono cresciuti, ora si parla di 363 milioni.

L'epicentro sono i Paesi africani a ridosso del Mar Rosso: Etiopia, Somalia, Sudan, Sud Sudan e Yemen; tutti Paesi che in passato hanno già sperimentato pesanti carestie, ma mai tutti assieme come oggi. Poi Afghanistan, Siria, Mali, e naturalmente Gaza.

Il costo del cibo è aumentato, e i donatori sono sempre più restii, anche per l'aumento del costo dei trasporti.

Ma naturalmente il problema principale sono le guerre. Di fatto arriva circa un terzo degli aiuti necessari.

Parliamo di spiccioli, qualche miliardino fra le pieghe di enormi bilanci militari. E mi piacerebbe vedere gli stipendi dei funzionari che si occupano degli aiuti! Invece il mondo spende sempre di più in spese militari, ipocritamente chiamate di difesa.

Nel 2022 siamo arrivati alla bellezza di 2.240 miliardi complessivi. Largamente in testa gli Stati Uniti con 877 miliardi. Segue a distanza la Cina con 292 miliardi, mentre la Russia si ferma a 86 miliardi, un decimo degli Usa. Anziché far fronte comune alle minacce che incombono sulla nostra specie, consumiamo gran parte delle nostre risorse per distruggerci a vicenda!

Il silenzio sul Sudan.

Chi ha una certa età non può non ricordare le terribili violenze nella regione sudanese del Darfur, con le milizie Janjawid che una ventina di anni fa hanno compiuto uccisioni, stupri e saccheggi di massa. Qualche speranza aveva suscitato la nascita dello Stato del Sud Sudan, ma le cose sembrano di nuovo volgere al peggio, nell'indifferenza del mondo.

Dall'aprile 2023 si fronteggiano le forze armate sudanesi e le Rapid Support Forces, formate da molti ex Janjawid, con colpe ben distribuite. E i metodi sono sempre gli stessi, massacri su base etnica, torture, violenze sessuali e saccheggi, nell'impunità generale. E si sono aggregate anche varie milizie, supportate da varie potenze straniere, per esempio l'Iran appoggia l'esercito, gli Emirati Arabi Uniti la RSF.

La capitale Karthum era sempre stata risparmiata, ma questa volta è l'epicentro degli scontri. Si parla di almeno 150.000 morti (3 volte gli americani morti in Vietnam) e metà dei suoi 9 milioni di abitanti ha dovuto darsi alla fuga. Si muore letteralmente di fame e intanto tutta la città è stata saccheggiata: il più grande



Rispondi alle seguenti definizioni utilizzando le sole lettere dell'espressione **GUERRA, FAME E SILENZIO**. Le iniziali delle soluzioni e le relative lunghezze sono date.

Una hit di De Gregori	G	_____
Il settimo pianeta	U	_____
Estromettere dalla vita sociale	E	_____
Tra Carter e Bush Sr.	R	_____
Ne ha scritti molti Camilleri	R	_____
Si muovono solo in diagonale	A	_____
Un collega di Geppetto	F	_____
L'eresia condannata a Nicea	A	_____
Film pruriginoso del 1973 che lanciò Laura Antonelli	M	_____
La crea l'olio con l'acqua	E	_____
Offerta, carità	E	_____
Mettere in freezer	S	_____
L'io narrante di <i>Moby Dick</i>	I	_____
I soldati semplici di Giulio Cesare	L	_____
L'amata di Pietro Abelardo	E	_____
Possono essere cardinali... ma mai vescovi	N	_____
Una sacca da portare sulle spalle	Z	_____
Operatore sanitario	I	_____
Passare il tempo senza far nulla	O	_____

saccheggio della storia, peggio di *The Walking Dead*. Dulcis in fundo, nel 2022 l'Italia è risultata non estranea alla cooperazione con cotanti interlocutori nei settori della lotta al terrorismo e all'immigrazione.